



3 DICEMBRE

**Giornata Internazionale delle
Persone con Disabilità**



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Lazio



Lucio Savino
Assistente Sociale

L'Intervista



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Lazio



Dove lavori e di cosa ti occupi?

Lavoro in una struttura riabilitativa per disabili, ex Art. 26: l'Istituto Leonarda Vaccari di Roma. Mi occupo dei due servizi residenziali, come coordinatore del reparto degenza (struttura sanitaria) e responsabile della Casa Famiglia (struttura sociale).



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Lazio



Cosa vuol dire oggi per una famiglia vivere con una persona disabile?

Significa sacrificare risorse emotive e pratiche della propria quotidianità, che vanno dirottate massicciamente per situazioni che non erano state programmate preliminarmente nel proprio “progetto di vita”.



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Lazio



Com'è oggi la situazione nel Lazio rispetto ai servizi volti a garantire risposte adeguate alla complessità dei bisogni di una famiglia al cui interno c'è una persona con disabilità?

Occorre innanzitutto fare una distinzione tra Roma e il resto della Regione. Roma città, nonostante le sue enormi criticità, offre una serie di servizi ben strutturati e identificabili. Nel resto della Regione la situazione è meno strutturata e spesso per le risposte ai bisogni complessi, occorre uno sforzo ulteriore da parte dei caregiver e dei servizi preposti. Le normative ci sono, ma il punto debole, oltre alle risorse economiche, è rappresentato dalla mancata integrazione sociosanitaria.



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Lazio



Noi assistenti sociali in cosa possiamo fare la differenza?


Noi rappresentiamo un raccordo fondamentale, siamo un punto “moltiplicatore” all’interno della “rete” rappresentata da tutti i portatori di interesse.

Noi possiamo connettere e integrare la persona disabile nella società, più di altre figure professionali, che spesso sono focalizzate all’interno della propria area di interesse e non vanno oltre il proprio mandato.



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Lazio



Quali le buone prassi che potrebbero, se diffuse, favorire un miglioramento dei servizi di supporto alla persona con disabilità e alla sua famiglia?

**Una buona prassi secondo me è rappresentata dalla semplificazione.
Un esempio è quello dei PUA, dove la persona può essere indirizzata senza incorrere in un inutile “giro dell’oca”. Occorrerebbe strutturare dei PUA incentrati proprio sulla disabilità.**



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Lazio



Quali le politiche sociali che potrebbero rendere più virtuoso il nostro sistema socio sanitario?

Le politiche sociali oltre all'individuazione di nuove risorse economiche (sembrano sempre poche), dovrebbero andare verso l'integrazione sociosanitaria (che sembra ancora una chimera) e incrementare la sussidiarietà orizzontale, per rendere veramente inclusiva e partecipativa la società, senza disconoscere i limiti e le difficoltà individuali e dei nuclei familiari. In definitiva, una tensione del "sistema" dei servizi verso a responsabilizzazione e la consapevolezza.



Ordine degli
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Lazio